Conto corrente con la posta — Anno 89° — Numero 261

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 9 novembre 1948 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 - Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(*Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori*).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1948, n. 1285.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Mansioneria curata « De Gasperin Giuseppe » nella Chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Santa Maria Vergine, in Lentiai (Belluno).

N. 1285. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vittorio Veneto in data 1° luglio 1947, relativo alla erezione della Mansioneria curata « De Gasperin Giuseppe » nella Chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Santa Maria Vergine, in Lentiai (Belluno), intendendosi l'ente autorizzato ad accettare la donazione De Gasperin, consistente in un fondo rustico con fabbricati, situato in località « Montane di Sotto » del comune di Lentiai, valutato L. 199.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1286.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Francesco di Assisi, in frazione Glorie del comune di Bagnacavallo (Ravenna).

N. 1286. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, vengono riconosciuti, agli effetti civili, i decreti del Vescovo di Faenza in data 10 e 16 dicembre 1946, relativi all'erezione della parrocchia di San Francesco di Assisi, in frazione Glorie del comune di Bagnacavallo (Ravenna).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1287.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in Valli del Pasubio (Vicenza).

N. 1287. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vicenza in data 9 settembre 1927, integrato con postilla 7 dicembre 1942, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in Valli del Pasubio (Vicenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1288.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del Buon Pastore, in frazione Mitogio del comune di Castiglione Sicilia (Catania).

N. 1288. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Acireale in data 31 agosto 1945, relativo all'erezione della parrocchia del Buon Pastore, in frazione Mitogio del comune di Castiglione Sicilia (Catania).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1289.

Riconoscimento, agli effetti civili, della elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di San Bartolomeo, in frazione Brecciarola del comune di Chieti.

N. 1289. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Chieti in data 25 dicembre 1946, relativo all'elevazione in parrocchia della Vicaria curata autonoma di San Bartolomeo, in frazione Brecciarola del comune di Chieti.

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 settembre 1948, n. 1290.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Maddalena, in frazione Maddalena del comune di Giojosa Marea (Messina).

N. 1290. Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1948, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Patti in data 24 aprile 1945, integrato con dichiarazione 10 febbraio 1948, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria Maddalena, in frazione Maddalena del comune di Giojosa Marea (Messina).

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1948

DECRETO MINISTERIALE 21 ottobre 1948.

Sostituzione del sindacatore della ditta individuale Gajdon Clotilde, con sede in Torre Pellice (Torino).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1945, col quale, in applicazione del regio decreto-legge 4 febbraio 1942, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 1942, n. 1100, è stata sottoposta a sindacato la ditta individuale Gajdon Clotilde in Schnidler, con sede in Torre Pellice (Torino), e nominato sindacatore il rag. Salchi Vittorio, sostituito, con decreto del 20 gennaio 1946, con l'on. Gay Matteo, il quale, avendo declinato l'incarico, con successivo decreto 21 novembre 1947, è stato a sua volta sostituito col signor Zenone Alfonso;

Ritenuto che anche il predetto sig. Zenone Alfonso ha declinato l'incarico e quindi occorre nominare sindacatore della suindicata azienda altra persona;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 33;
Visto l'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1946, n. 49;

Decreta:

E' nominato sindacatore della ditta individuale Gajdon Clotilde in Schnidler, con sede in Torre Pellice (Torino), il signor Armand Hugon Carlo, in sostituzione del sig. Zenone Alfonso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 ottobre 1948

Il Ministro: PELLA

(4976)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1948.
Disciplina dei derivati dalla distillazione del carbone fossile.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 31 luglio 1948, n. 1131, che proroga il regio decreto-legge 27 dicembre 1940, n. 1728, convertito, con modificazioni, nella legge 20 marzo 1941, numero 348 e contenente le norme per la disciplina della distribuzione e dei consumi industriali;

Visto il proprio decreto 28 aprile 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 102 del 5 maggio 1947, col quale viene modificata la disciplina degli approvvigionamenti di taluni prodotti industriali;

Visto il proprio decreto del 3 novembre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 258 del 10 novembre 1947, col quale viene modificata la disciplina degli approvvigionamenti di taluni prodotti petroliferi e dei prodotti della distillazione del carbone fossile;

Ritenuta la necessità di apportare modifiche alla disciplina di consumo di alcuni prodotti della distillazione del carbone fossile;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando l'obbligo fatto alle cokerie ed alle officine da gas, che distillano più di 100 tonn. al mese di carbone fossile, di avviare alla distillazione a fondo tutto il catrame greggio prodotto dalla distillazione del carbone fossile, nonchè il divieto di impiego, per uso di carburazione, del benzolo e dei suoi omologhi, sono abrogati i divieti di cui alle lettere *b*), *c*) e *d*) dell'art. 6 del decreto Ministeriale 28 aprile 1947, relativi all'impiego degli olii medi neutri del catrame nei motori a combustione interna, degli olii medi, pesanti e antracenici per uso di combustione nei focolai e nei forni industriali e del catrame e dei suoi derivati per la messa in opera in manutenzione dei manti stradali.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1948

Il Ministro: LOMBARDO

(4972)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 26 ottobre 1948 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Filippo Boabace, Console onorario di Haiti a Napoli.

(4977)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Benevento ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Per l'integrazione statale del bilancio 1948, il comune di Benevento è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale 6 settembre 1948, n. 6124; importo L. 21.683.000.

(4979)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Romano Ireneo di Stefano, nato a Palermo il 14 luglio 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza conseguito presso l'Università di Palermo nel 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Palermo.

(4983)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 29 ottobre 1948 N. 195

Argentina	87,50	Norvegia	70,57
Australia	1.129,10	Nuova Zelanda	1.129,10
Belgio	7,99	Olanda	131,77
Brasile	19,08	Portogallo	14,20
Canadà	350 —	Spagna	31,96
Danimarca	72,98	U. S. America	350 —
Egitto	1.447,25	Svezia	97,23
Francia	1,6325	Svizzera	81,59
Gran Bretagna	1.411,38	Turchia	124,43
India (Bombay)	105,70	Unione Sud. Afr.	1.402,45

Rendita 3,50 % 1906	78,95
Id. 3,50 % 1902	70,50
Id. 3 % lordo	51 —
Id. 5 % 1935	94,825
Redimibile 3,50 % 1934	70,375
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,65
Id. 5 % 1936	91,875
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,60
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,675
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,70
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,70
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100 —
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,25
Id 5 % convertiti 1951	99,675

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 %	188580	10 —	Asmudo Alonzo Maria fu Giuseppe, moglie di Ferro Santi fu Giovanni, dom. in Catania, vincolo dotale.	Asmundo Alonzo Maria fu Giuseppe *inferma di mente sotto l'amministrazione provvisoria del marito* Ferro Santi fu Giovanni, dom. a Catania, vincolo dotale.
B. T. N. 5 % (1949)	3345	Cap. nom. 4.500 —	Come sopra.	Come sopra.
Rend. 5 %	29171	Rendita 1.100 —	Serafini Ida fu Paolo, vedova di Testa Giulio, dom. a Firenze, con usufrutto a Ducceschi *Palmira* fu Pietro, nubile, dom. in Firenze.	Come contro, con usufrutto a Ducceschi *Maria Palmira* fu Pietro, nubile, dom. in Firenze.
P. R. 3,50 % (1934)	59038	297,50	Botti *Iesse* fu *Lepoldo*, dom. a Castelfranco di Sotto (Firenze), ipotecata per cauzione.	Botti *Pietro Iesse* fu *Leopoldo*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	410474	210 —	Ricanda *Domenica* di Benedetto, moglie di Camerlo *Vitto Luigi*, dom. in Cuorgnè (Torino).	Ricanda *Margherita Domenica* di Benedetto, moglie di Camerlo *Vito*, dom. in Cuorgnè (Torino).
Id.	554106	210 —	Come sopra, moglie di *Carmelo Vitto Luigi*, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	39515	539 —	Cavagnaro Maria fu Emilio, nubile, dom. a Livorno, con usufrutto a Notari *Carolina* fu Fortunato, vedova di Cavagnaro Emilio, dom. in Livorno.	Come contro, con usufrutto a Notari *Maria Carola* fu Fortunato, ved. di Cavagnaro Emilio, dom. in Livorno.
Id.	39516	539 —	Cavagnaro Giulio fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Notari *Carolina* fu Fortunato, vedova di Cavagnaro Emilio, dom. in Livorno, con usufrutto come sopra.	Cavagnaro Giulio fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Notari *Maria Carola* fu Fortunato, vedova di Cavagnaro Emilio, dom. in Livorno, con usufrutto come sopra.
Id.	39514	539 —	Cavagnaro Giuseppina fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Notari *Carolina* fu Fortunato, ved. di Cavagnaro Emilio, dom. in Livorno, con usufrutto come sopra.	Cavagnaro Giuseppina fu Emilio, minore sotto la patria potestà della madre Notari *Maria Carola* fu Fortunato vedova di Cavagnaro Emilio, dom. in Livorno, con usufrutto come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 ottobre 1948

Il direttore generale: DE LIGUORO

(4789)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di caccia e uccellagione nella zona venatoria di Vicovaro (Roma)

Per il periodo 2 gennaio-30 giugno 1949, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Roma, della estensione di ettari 1000 circa, compresa nel comune di Vicovaro, delimitata dai seguenti confini:

partendo dalla stazione delle ferrovie dello Stato di Vicovaro verso monte lungo il sentiero delle Paghette fino al fontanile di Leorio, proseguendo per valle Valobra fino al culmine di Punta Bandiera e da qui, lungo la macera fino alla punta nord-ovest della macchia di Cerreto Piano, vetta più alta, per discendere a valle lungo il confine che divide il territorio del comune di Vicovaro da quello di Sambuci, fino ad incontrare il corso del fiumicino e di qui, proseguendo lungo detto corso d'acqua, fino alla sua confluenza con l'Aniene; da questo punto, lungo il corso del fiume stesso, fino a ritornare alla stazione delle ferrovie dello Stato di Vicovaro.

(4962)

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 12

dal 16 al 30 giugno 1948

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Asti	Montegrosso	B	—	1
Avellino	Solofra	B	—	1
Benevento	Paolisi	B	—	1
Brescia	Brescia	B	—	3
Id.	Castel Mella	B	1	—
Id.	Cividate Camuno	B	—	1
Id.	Desenzano del Garda	B	1	—
Campobasso	Boiano	O	1	—
Id.	Filignano	O	—	1
Catanzaro	Cutro	O	—	1
Id.	Petrizzi	Cap	—	1
Chieti	Casalanguida	O	—	1
Como	Introbio	B	—	1
Cosenza	Cosenza	B	—	1
Id.	Santa Sofia d'Epiro	B	—	1
Foggia	Monteleone di Puglia	O	—	1
Id.	San Marco in Lamis	E	—	1
Frosinone	Paliano	O	—	1
Matera	Matera	S	—	1
Id.	Accettura	B Cap	—	2
Milano	Abbiategrasso	B	1	—
Nuoro	Arzana	O	—	3
Id.	Bitti	O	—	1
Id.	Lula	B	—	1
Pavia	Gropello Cairoli	B	1	—
Perugia	Assisi	BO	—	2
Potenza	Lagonegro	B	1	—
Id.	Rionero	B	—	1
Roma	Guidonia Montecchio	E	—	1
Id.	Marcellina	B	—	1
Salerno	Piaggine	B	1	—
Sassari	Budduso	O	—	1
Torino	Volpiano	B	—	1
Treviso	Pieve di Soligo	S	—	1
Viterbo	Canino	B	—	1
			7	34
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Cesiomaggiore	B	—	1
Grosseto	Orbetello	B	—	1
Palermo	Lercara	B	—	1
Siracusa	Lentini	B	—	2
Trento	Canale San Bovo	B	—	1
			—	6
	Afta epizootica			
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Civitella in Val di Chiana	S	1	—
Id.	Capolona	B O S	3	—
Id.	Id.	BO	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Arezzo	Capolona	O	—	2
Id.	Id.	OS	—	1
Avellino	Lacedonia	B	—	1
Bari	Altamura	O	1	—
Id.	Ruvo	O	3	—
Id.	Id.	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	—	1
Belluno	Belluno	O	1	—
Id.	Mel	B	2	—
Bologna	Castello di Serravalle	B	1	—
Id.	Castel San Pietro	B	1	—
Id.	Crespellano	B	1	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	1	2
Id.	San Pietro in Casale	B	—	1
Brescia	Valsaviore	B	—	2
Id.	Brescia	B	—	1
Cagliari	Barumini	O	2	—
Id.	Cagliari	O	1	—
Idl	Id.	S	3	—
Id.	Sanluri	B	1	—
Id.	Serramanna	S	1	—
Id.	Tuili	Cap	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Turri	O	1	—
Caltanissetta	Gela	BO	1	8
Id.	San Cataldo	BS	1	—
Id.	Santa Caterina	BOCap	2	1
Catania	Bronte	B	7	1
Id.	Caltagirone	B	2	3
Id.	Castiglione di Sicilia	B	6	—
Id.	Catania	B	1	2
Id.	Linguaglossa	B	—	2
Id.	Motta Sant'Anastasia	B	—	2
Id.	Palagonia	B	—	1
Id.	Pedara	O	1	—
Id.	Trecastagni	O	1	—
Como	Barzanò	B	2	—
Enna	Enna	B	—	2
Id.	Nicosia	B	—	2
Id.	Pietraperzia	B	—	1
Id.	Id.	O	—	4
Id.	Regalbuto	B	—	1
Foggia	Cerignola	CapOB	3	3
Id.	Faeto	Cap	1	—
Id.	Orta Nova	SB	2	—
Id.	Rocchetta Sant'Antonio	B	1	—
Id.	San Giovanni Rotondo	BO	3	—
Id.	San Marco in Lamis	B	—	1
Lecce	Surbo	B	2	—
Livorno	Portoferraio	B	1	—
Messina	Messina	B	3	2
Id.	Gualtieri Sicaminò	B	1	2
Id.	Moio Alcantara	B	1	2
Id.	Barcellona Pozzo di Gotto	B	2	6
Id.	Milazzo	B	1	8
Id.	Malvagna	B	—	3
Id.	Floresta	B	3	2
Milano	Abbiategrasso	B	1	—
Id.	Cassinetta di Lugagnano	B	1	—
Id.	Comazzo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Milano	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Pessano	B	—	1
Id.	San Giuliano Milanese	B	1	—
Id.	San Rocco al Porto	B	1	—
Id.	Tribiano	B	1	—
Modena	Modena	B	1	—
Novara	Quarna Sotto	B	—	1
Id.	Valstrona	B	—	1
Nuoro	Fonni	B	—	1
Id.	Oniferi	B	4	—
Padova	Albignasego	B	—	1
Id.	Boara Pisani	B	—	1
Id.	Santa Giustina in Colle	B	1	—
Palermo	Alia	O	1	—
Id.	Bisacquino	B	—	3
Id.	Caccamo	B	2	—
Id.	Caltavuturo	Cap	2	—
Id.	Campofiorito	B	—	2
Id.	Castelbuono	B	—	4
Id.	Chiusa Sclafani	S	—	4
Id.	Id.	Cap	2	2
Id.	Id.	B	—	3
Id.	Collesano	B	1	—
Id.	Contessa Entellina	B	1	1
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Isnello	B	1	—
Id.	Mezzoiuso	B	1	7
Id.	San Mauro Castelverde	B	1	2
Id.	Prizzi	B	—	3
Pavia	Cervesina	B	2	—
Id.	Calvignano	B	1	—
Id.	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Vigevano	B	2	—
Perugia	Cascia	O	—	1
Id.	Vallo di Nera	O	1	—
Pesaro e Urbino	Mondavio	B	—	1
Id.	Orciano di Pesaro	B	—	2
Id.	Piagge	B	—	1
Id.	San Giorgio di Pesaro	B	—	3
Piacenza	Besenzone	B	—	1
Pisa	Pisa	B	2	2
Pistoia	Serravalle Pistoiese	B	—	1
Ragusa	Giarratana	BS	1	—
Id.	Monterosso Almo	B	2	—
Id.	Ragusa	B	—	1
Reggio Calabria	Polistena	B	—	3
Id.	Rizziconi	B	—	1
Id.	Sinopoli	B	—	5
Id.	Sant'Eufemia d'Aspromonte	B	—	1
Id.	Taurianova	B	2	—
Roma	Roma	B	—	1
Id.	Id.	S	—	1
Siena	Siena	B	—	2
Id.	Sovicille	B	—	1
Siracusa	Buscemi	B	—	4
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Id.	Cap	—	1
Id.	Carlentini	B	—	1
Torino	Valprato Soana	B	1	—
Id.	Orio Canavese	B	1	—
Id.	Caselle Torinese	B	1	2
Id.	Canischio	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Afta epizootica*			
Torino	Locana	B	—	2
Id.	Noasca	B	—	1
Trapani	Campobello di Mazara	O	3	—
Id.	Castelvetrano	O	3	1
Id.	Partanna	O	—	4
Id.	Poggioreale	O	—	1
Trento	Flavon	B	—	3
Id.	Peio	B	1	1
Id.	Vigolo Baselga	B	—	2
Treviso	Gaiarine	B	—	1
Id.	Paese	B	—	1
Id.	Trevignano	B	—	1
Udine	Buia	B	—	4
Id.	Caneva	B	—	1
Id.	Colloredo di Monte Albano	B	—	2
Id.	Fagagna	B	—	1
Id.	Maiano	B	—	1
Id.	Pinzano al Tagliamento	B	—	2
Id.	Povoletto	B	—	1
Id.	Rive d'Arcano	B	—	1
Id.	San Daniele	B	—	2
Id.	San Giorgio della Richinvelda	B	—	3
Id.	Spilimbergo	B	—	3
Varese	Biandronno	B	—	2
Id.	Sumirago	B	1	—
Vercelli	Camandona	B	1	—
Id.	Varallo	B	—	4
Vicenza	Sandrigo	B	1	—
Id.	Vicenza	B	—	1
Id.	Montebello Vicentino	B	—	1
			130	197
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Alessandria	S	1	—
Ancona	Ancona	S	4	—
Id.	Camerano	S	—	2
Id.	Osimo	S	9	—
Id.	Ostra Vetere	S	—	2
Id.	Serra San Quirico	S	—	2
Arezzo	Arezzo	S	1	—
Id.	Cavriglia	S	1	—
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	—
Id.	Cortona	S	—	2
Id.	Foiano della Chiana	S	3	—
Id.	Sansepolcro	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	—
Id.	Acquaviva	S	—	2
Id.	Amandola	S	10	6
Id.	Arquata del Tronto	S	6	—
Id.	Ascoli Piceno	S	3	2
Id.	Belmonte Piceno	S	1	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Id.	Castel di Laura	S	4	—
Id.	Fermo	S	1	1
Id.	Lapedona	S	2	—
Id.	Maltignano	S	1	2
Id.	Massa Fermana	S	2	2
Id.	Monsampolo	S	1	—
Id.	Montalto delle Marche	S	—	1
Id.	Montappone	S	2	—
Id.	Montedinove	S	1	—
Id.	Montefortino	S	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Ascoli Piceno	Montegallo	S	2	—
Id.	Montemonaco	S	2	—
Id.	Monteprandone	S	4	—
Id.	Monterubbiano	S	2	—
Id.	Monte Vidon Combatte	S	—	1
Id.	Monte Vidon Corrado	S	—	4
Id.	Palmiano	S	3	—
Id.	Petritoli	S	—	3
Id.	Ripatransone	S	7	3
Id.	Roccafluvione	S	6	1
Id.	Rotella	S	4	1
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	6	3
Id.	Venarotta	S	6	—
Asti	Buttigliera d'Asti	S	6	—
Avellino	Ariano Irpino	S	4	3
Id.	Bagnoli Irpino	S	1	—
Id.	Calabritto	S	—	1
Id.	Casalbore	S	—	2
Id.	Montecalvo	S	—	2
Id.	Paternopoli	S	—	1
Id.	San Martino Valle Caudina	S	—	1
Id.	Serino	S	—	1
Belluno	Belluno	S	—	1
Id.	Cortina d'Ampezzo	S	—	1
Benevento	Fragneto Monforte	S	—	2
Bergamo	Carobbio degli Angeli	S	1	—
Id.	Chiuduno	S	1	—
Id.	Fontanella	S	2	—
Id.	Pradalunga	S	1	2
Id.	Sant'Omobono Imagna	S	1	—
Id.	Telgate	S	1	—
Bologna	Budrio	S	—	6
Id.	Castello d'Argile	S	—	1
Id.	Castel Maggiore	S	—	1
Id.	Grizzana	S	—	2
Id.	Monterenzio	S	—	1
Id.	Monzuno	S	—	2
Id.	Sasso Marconi	S	—	1
Id.	Zola Predosa	S	—	2
Bolzano	Chiusa	S	—	1
Id.	Laives	S	—	1
Id.	Prato allo Stelvio	S	—	1
Id.	Renon	S	—	1
Id.	Vedena	S	—	1
Brescia	Alfianello	S	—	2
Id.	Bagnolo Mella	S	1	—
Id.	Bovezzo	S	1	1
Id.	Brescia	S	—	2
Id.	Calcinato	S	1	1
Id.	Calvisano	S	—	1
Id.	Castel Mella	S	—	1
Id.	Castenedolo	S	—	1
Id.	Darfo	S	—	1
Id.	Gavardo	S	1	2
Id.	Gottolengo	S	—	1
Id.	Gussago	S	1	—
Id.	Iseo	S	1	—
Id.	Leno	S	1	—
Id.	Padenghe	S	1	1
Id.	Salò	S	1	—
Id.	Sarnico	S	3	—
Id.	Torbole	S	—	1
Campobasso	Boiano	S	2	8
	Segue: *Malrossino dei suini*			
Campobasso	Cantalupo nel Sannio	S	—	8
Id.	Montefalcone	S	—	5
Id.	Riccia	S	2	2
Id.	Ripabottoni	S	—	4
Id.	Vinchiaturo	S	1	5
Caserta	Ruviano	S	—	1
Id.	Caiazzo	S	—	2
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Chieti	Castelfrentano	S	1	—
Id.	Celenza sul Trigno	S	11	2
Id.	Guardiagrele	S	10	—
Id.	Lanciano	S	4	—
Id.	Orsogna	S	15	—
Id.	Paglieta	S	3	—
Id.	San Buono	S	—	1
Id.	San Vito Chietino	S	—	1
Id.	Schiavi d'Abruzzo	S	1	—
Id.	Torino di Sangro	S	3	—
Id.	Tornareccio	S	2	—
Id.	Vasto	S	—	1
Como	Grandate	S	—	1
Id.	Mariano Comense	S	—	1
Id.	Villaguardia	S	—	1
Cremona	Annicco	S	—	2
Id.	Pizzighettone	S	1	—
Id.	San Daniele Ripa Po	S	—	1
Ferrara	Ferrara	S	—	14
Id.	Migliarino	S	—	2
Id.	Mesola	S	—	3
Id.	Portomaggiore	S	—	1
Id.	Ro	S	—	1
Foggia	Serracapriola	S	1	—
Gorizia	Capriva di Cormons	S	1	—
Id.	Cormons	S	—	10
Id.	Dolegna del Collio	S	—	3
Id.	Gorizia	S	—	1
Grosseto	Arcidosso	S	1	—
Id.	Massa Marittima	S	—	2
Id.	Santa Fiora	S	1	—
Id.	Sorano	S	7	—
La Spezia	Zignago	S	1	—
Livorno	Livorno	S	1	—
Macerata	San Severino Marche	S	—	4
Matera	Stigliano	S	—	1
Id.	Pomarico	S	—	1
Milano	Milano	S	—	1
Id.	Rescaldina	S	1	—
Id.	Villavesco	S	1	—
Modena	Formigine	S	—	1
Id.	Lama Mocogno	S	—	3
Id.	Modena	S	—	1
Id.	Polinago	S	—	5
Novara	Novara	S	5	7
Padova	Cinto	S	1	—
Id.	Padova	S	1	—
Id.	Stanghella	S	1	—
Parma	Parma	S	—	10
Id.	Fontevivo	S	—	1
Id.	San Secondo	S	—	3
Id.	Lesignano	S	—	2
Id.	Langhirano	S	—	1
Id.	Sissa	S	—	4
Id.	Salsomaggiore	S	—	3
Pavia	Mortara	S	1	—
Id.	Siziano	S	1	—

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Pavia	Marzano	S	1	—
Id.	Vellezzo Bellini	S	1	—
Id.	Torrevecchia Pia	S	1	—
Id.	Sannazzaro	S	1	—
Id.	Ottobiano	S	1	—
Id.	Santa Cristina e Bissone	S	—	1
Id.	Zerbolò	S	—	4
Id.	Pavia	S	—	1
Id.	Ferrera Erbognone	S	—	1
Id.	Alagna	S	—	1
Perugia	Gualdo Cattaneo	S	—	1
Id.	Lisciano Niccone	S	—	1
Id.	Perugia	S	—	2
Pesaro e Urbino	Montelabbate	S	—	2
Id.	Novafeltria	S	—	2
Id.	Talamello	S	—	2
Pescara	Civitaquana	S	—	2
Id.	Nocciano	S	2	1
Id.	Loreto Aprutino	S	2	1
Id.	Pianella	S	—	1
Id.	Alanno	S	5	1
Id.	Tocco a Casauria	S	—	2
Id.	Manoppello	S	—	1
Id.	Moscufo	S	—	1
Piacenza	Ottone	S	—	1
Id.	Castell'Arquato	S	—	3
Id.	Cadeo	S	—	1
Id.	Lugagnano	S	—	3
Potenza	Pescopagano	S	5	—
Ravenna	Ravenna	S	—	40
Id.	Alfonsine	S	—	38
Id.	Lugo	S	—	34
Id.	Fusignano	S	—	30
Id.	Faenza	S	—	25
Reggio Emilia	Gattatico	S	2	6
Id.	Gualtieri	S	4	2
Id.	Reggiolo	S	—	3
Id.	Reggio Emilia	S	3	2
Id.	Vetto d'Enza	S	—	2
Id.	Cadelbosco di Sopra	S	—	3
Id.	Novellara	S	1	1
Id.	Ramiseto	S	—	1
Id.	Castellarano	S	2	1
Id.	Luzzara	S	4	1
Id.	Castelnuovo di Sotto	S	—	1
Id.	Campegine	S	—	1
Id.	Collagna	S	—	1
Id.	Campagnola	S	—	1
Id.	Castelnuovo nei Monti	S	—	1
Id.	Guastalla	S	1	1
Rieti	Contigliano	S	—	1
Id.	Rieti	S	—	3
Roma	Montelibretti	S	—	2
Id.	Nazzano	S	3	—
Id.	Roma	S	2	1
Rovigo	Arquà Polesine	S	—	1
Id.	Contarina	S	1	1
Id.	Castelmassa	S	1	—
Id.	Castelnuovo Bariano	S	1	—
Id.	Donada	S	1	—
Id.	Ceneselli	S	4	—
Id.	Fratta Polesine	S	1	—
Id.	Giacciano con Baruchella	S	—	2

Segue: *Malrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rovigo	Rosolina	S	1	—
Id.	Trecenta	S	1	3
Id.	Rovigo	S	2	—
Salerno	Laviano	S	—	1
Id.	Castel San Lorenzo	S	1	—
Sondrio	Tirano	S	—	1
Taranto	Mottola	S	—	1
Teramo	Atri	S	—	3
Id.	Bellante	S	7	—
Id.	Bisenti	S	—	1
Id.	Campli	S	11	5
Id.	Castel Castagna	S	10	—
Id.	Castiglione	S	1	—
Id.	Civitella del Tronto	S	—	3
Id.	Colonnella	S	2	—
Id.	Controguerra	S	1	—
Id.	Montefino	S	1	—
Id.	Montorio al Vomano	S	14	1
Id.	Mosciano	S	5	—
Id.	Roseto degli Abruzzi	S	3	—
Id.	Sant'Egidio alla Vibrata	S	6	—
Id.	Sant'Omero	S	—	4
Id.	Teramo	S	20	21
Id.	Torano	S	—	1
Id.	Tortoreto	S	1	—
Terni	Amelia	S	—	1
Id.	Montegabbione	S	1	—
Torino	Settimo Torinese	S	1	—
Id.	Pianezza	S	1	—
Id.	Torino	S	—	1
Trento	Caldonazzo	S	—	1
Id.	Canale San Bovo	S		1
Id.	Canazei	S	—	2
Id.	Lavis	S	—	1
Id.	Levico	S	—	3
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Moena	S	—	2
Id.	Salorno	S	—	1
Treviso	Asolo	S	1	5
Id.	Cessalto	S	—	1
Id.	Cornuda	S	1	—
Id.	Crocetta del Montello	S	—	1
Id.	Mareno di Piave	S	—	3
Id.	Pieve di Soligo	S	1	—
Id.	Preganziol	S	1	3
Id.	Riese	S	—	3
Id.	Sernaglia della Battaglia	S	—	1
Id.	Susegana	S	—	1
Id.	Vazzola	S	—	1
Udine	Aquileia	S	—	2
Id.	Azzano Decimo	S	2	—
Id.	Bicinicco	S	1	—
Id.	Cassacco	S	—	2
Id.	Cividale del Friuli	S	—	1
Id.	Coseano	S	4	1
Id.	Fagagna	S	1	2
Id.	Fiumicello	S	—	4
Id.	Palmanova	S	1	—
Id.	San Pietro al Natisone	S	1	—
Id.	Sequals	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	1	5
Id.	Travesio	S	—	1
Id.	Zuglio	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Malrossino dei suini*				
Vicenza	Albettone	S	—	2
Id.	Barbarano Vicentino	S	—	2
Id.	Brendola	S	—	1
Id.	Dueville	S	—	1
Id.	Lonigo	S	—	2
Id.	Mossano	S	—	1
Id.	Villaga	S	—	1
Id.	Vicenza	S	—	4
Viterbo	Soriano nel Cimino	S	1	—
Id.	Vignanello	S	1	—
			369	579
Peste e setticemia dei suini				
Ancona	Chiaravalle	S	4	—
Id.	Monte San Vito	S	1	—
Id.	Fabriano	S	1	2
Id.	Filottrano	S	3	—
Id.	Senigallia	S	4	5
Arezzo	Arezzo	S	3	1
Id.	Castiglion Fiorentino	S	1	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	1	1
Id.	Amandola	S	2	1
Id.	Ascoli Piceno	S	12	2
Id.	Folignano	S	—	1
Id.	Force	S	4	—
Id.	Montalto delle Marche	S	3	—
Id.	Ripatransone	S	3	—
Avellino	Calabritto	S	—	1
Id.	Calitri	S	2	1
Id.	Lioni	S	—	1
Id.	San Martino Valle Caudina	S	—	1
Bergamo	Fontanella	S	1	—
Id.	Seriate	S	1	—
Bologna	Lizzano in Belvedere	S	—	1
Id.	Porretta	S	—	1
Id.	Castello d'Argile	S	—	2
Cagliari	Cabras	S	21	—
Id.	Gonnosfanadiga	S	1	—
Id.	Ollasta-Simaxis	S	5	—
Id.	Villacidro	S	1	2
Campobasso	Montefalcone	S	—	10
Id.	Pietracatella	S	—	2
Id.	Ripabottoni	S	—	1
Caserta	Pietramelara	S	—	3
Catanzaro	Crotone	S	—	1
Id.	Motta Santa Lucia	S	—	3
Chieti	Castelfrentano	S	—	1
Id.	Castelguidone	S	3	—
Id.	Guardiagrele	S	3	—
Id.	Montenerodomo	S	3	—
Id.	Orsogna	S	5	—
Id.	Vasto	S	1	2
Como	Blessagno	S	—	1
Cosenza	Acri	S	1	1
Id.	Buonvicino	S	—	1
Id.	Cerchiara di Calabria	S	—	1
Id.	Diamante	S	—	1
Foggia	Cerignola	S	—	1
Id.	Monteleone	S	3	7
Id.	Serracapriola	S	1	—
Id.	Troia	S	1	—
Frosinone	Castro dei Volsci	S	1	1
Genova	Cogoleto	S	1	—
Grosseto	Arcidosso	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Grosseto	Santa Fiora	S	—	1
La Spezia	Bonassola	S	—	1
Id.	Levanto	S	2	—
Macerata	Camerino	S	—	3
Id.	Castelraimondo	S	—	2
Id.	Pioraco	S	—	1
Matera	Montalbano Ionico	S	1	—
Id.	Stigliano	S	1	1
Modena	Formigine	S	—	2
Nuoro	Austis	S	—	3
Id.	Borore	S	1	1
Id.	Bosa	S	1	1
Id.	Gavoi	S	—	2
Id.	Orgosolo	S	—	50
Id.	Sadali	S	—	1
Id.	Villagrande	S	—	1
Padova	Trebaseleghe	S	—	1
Palermo	Chiusa Sclafani	S	1	—
Parma	Langhirano	S	—	1
Id.	Busseto	S	—	1
Id.	San Secondo	S	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	S	—	1
Id.	San Costanzo	S	—	2
Id.	Urbania	S	—	2
Piacenza	Carpaneto	S	—	1
Potenza	Armento	S	1	—
Id.	Rapone	S	5	—
Id.	Teana	S	6	—
Id.	Anzi	S	2	—
Id.	Balvano	S	—	3
Id.	San Fele	S	—	21
Id.	Venosa	S	—	7
Ravenna	Ravenna	S	—	4
Id.	Alfonsine	S	—	5
Id.	Bagnacavallo	S	—	2
Id.	Cervia	S	—	4
Id.	Fusignano	S	—	2
Reggio Calabria	Reggio Calabria	S	7	—
Id.	Sant'Alessio d'Aspromonte	S	—	3
Reggio Emilia	Guastalla	S	—	1
Roma	Nazzano	S	3	—
Id.	Nettuno	S	1	—
Id.	Roma	S	1	—
Id.	Velletri	S	1	—
Rovigo	Adria	S	1	3
Id.	Bosaro	S	1	—
Id.	Ceneselli	S	1	—
Id.	Villamarzana	S	1	—
Salerno	Altavilla Silentina	S	1	—
Id.	Laviano	S	—	1
Sassari	Alghero	S	—	1
Id.	Nulvi	S	—	1
Siena	Castiglione d'Orcia	S	4	—
Id.	Pienza	S	—	1
Id.	Chiusi	S	1	—
Id.	Poggibonsi	S	4	—
Id.	Montepulciano	S	10	4
Id.	Colle Val d'Elsa	S	1	—
Id.	San Gimignano	S	1	1
Id.	Torrita di Siena	S	5	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	2	—
Id.	Sinalunga	S	2	2
Id.	Radicondoli	S	1	—
Id.	Sarteano	S	5	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Siena	Gaiole in Chianti	S	1	—
Id.	Sovicille	S	—	2
Id.	Monticiano	S	—	1
Id.	Monteroni d'Arbia	S	—	1
Id.	Murlo	S	—	1
Taranto	Mottola	S	1	—
Id.	San Giorgio Ionico	S	—	3
Teramo	Controguerra	S	—	2
Terni	San Venanzo	S	1	—
Treviso	Vazzola	S	—	1
Udine	Cividale del Friuli	S	—	1
Id.	Meduno	S	—	1
Id.	Spilimbergo	S	1	2
Id.	Udine	S	—	1
Vercelli	Andorno Micca	S	—	1
Viterbo	Canepina	S	1	—
Id.	Civitacastellana	S	—	1
Id.	Gradoli	S	—	1
Id.	Piansano	S	1	—
Id.	Soriano nel Cimino	S	1	—
Id.	Vignanello	S	1	—
			180	228
Morva				
Milano	Turbigo	E	—	1
			—	1
Farcino criptococcico				
Agrigento	Campobello di Licata	E	2	—
Avellino	Ariano Irpino	E	1	—
Id.	Paternopoli	E	—	1
Bari	Bari	E	1	—
Id.	Bisceglie	E	1	—
Caserta	Lusciano	E	1	—
Catania	Bronte	E	1	—
Id.	Caltagirone	E	1	—
Id.	Catania	E	2	—
Id.	Mascali	E	1	—
Id.	Misterbianco	E	1	—
Catanzaro	Marcedusa	E	1	—
Napoli	Acerra	E	5	—
Id.	Arzano	E	3	—
Id.	Cimitile	E	3	—
Id.	Giugliano in Campania	E	—	4
Id.	Napoli	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—
Id.	Poggiomarino	E	4	—
Id.	San Giuseppe Vesuviano	E	2	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Carini	E	2	—
Id.	Ficarazzi	E	1	—
Id.	Palermo	E	2	—
Id.	Terrasini	E	1	—
Ragusa	Scicli	E	5	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	1	—
Siracusa	Augusta	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	1	—
Trapani	Calatafimi	E	2	—
Id.	Camporeale	E	1	—
Id.	Santa Ninfa	E	2	—
			55	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Rabbia				
Agrigento	Montallegro	Can	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	Can	—	1
Id.	Castignano	Can	—	1
Id.	Fermo	Can	—	2
Id.	Petritoli	S	—	1
Bari	Andria	Can	—	1
Id.	Bari	Can	—	2
Id.	Bitonto	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	1
Id.	Castel Maggiore	Can	—	1
Id.	Crevalcore	E	—	1
Id.	Gaggio Montano	Can	—	1
Id.	Minerbio	Can	—	1
Id.	Porretta	Can	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	Can	—	1
Brescia	Brescia	Can	—	1
Id.	Leno	Can	—	1
Id.	Offlaga	Can	—	1
Campobasso	Montemitro	Can	—	1
Caserta	Caserta	Can	—	1
Id.	Sessa Aurunca	Can	—	1
Catania	San Michele di Ganzeria	Can	—	1
Catanzaro	Squillace	Can	—	1
Cosenza	Amantea	Can	—	1
Id.	Bisignano	Can	—	1
Ferrara	Ferrara	Can	—	1
Foggia	Cagnano Varano	Can	1	—
Id.	Cerignola	Can	1	2
Id.	Lucera	Can	2	—
Frosinone	Frosinone	Can	—	1
Id.	Aquino	Can	—	1
La Spezia	Follo	Can	—	1
Id.	Santo Stefano di Magra	Can	—	1
Macerata	Macerata	Can	—	1
Massa e Carrara	Carrara	Can	—	1
Messina	Gaggi	Can	—	1
Modena	Cavezzo	Can	—	1
Id.	Modena	Can	—	2
Id.	Sassuolo	Can	—	1
Napoli	Castellammare di Stabia	Can	—	1
Id.	Marano di Napoli	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	3
Id.	Resina	Can	—	1
Nuoro	Lula	Can	—	1
Padova	Bagnoli di Sopra	Can	—	1
Id.	Mestrino	Can	—	1
Id.	Villafranca Padovana	Can	—	1
Palermo	Mezzoiuso	Can	—	1
Id.	Piana dei Greci	Can	—	1
Perugia	Lisciano Niccone	Can	—	1
Pescara	Pescara	Can	—	2
Id.	Elice	Can	—	1
Pisa	Castelfranco di Sotto	Can	—	1
Potenza	Venosa	Can	3	—
Id.	Oppido	O	1	—
Id.	Ripacandida	E	2	—
Id.	Tolve	S	—	1
Ravenna	Ravenna	Can	—	7
Id.	Faenza	Can	—	4
Reggio Calabria	Ferruzzano	Can	—	1
Id.	Palizzi	Can	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Roma	Roma	Can	—	2
Rovigo	Adria	Can	1	1
Id.	Ariano Polesine	Can	1	—
Salerno	Montecorvino Pugliano	Can	—	1
Id.	Salerno	Can	—	2
Sassari	Cargeghe	Can	—	1
Id.	Thiesi	Can	—	1
Teramo	Bellante	Can	—	1
Id.	Civitella del Tronto	Can	1	—
Id.	Teramo	Can	1	1
Trento	Pieve Tesino	Can	—	1
Treviso	Conegliano	Can	1	1
Id.	Carbonera	Can	—	1
Id.	Chiarano	Can	—	1
Id.	Cornuda	Can	—	1
Id.	Mareno di Piave	Can	—	1
Id.	Nervesa della Battaglia	Can	—	1
Id.	San Biagio di Callalta	Can	—	1
Id.	Treviso	Can	—	1
Id.	Volpago del Montello	Can	—	1
Udine	Fagagna	Can	—	1
Id.	Meduno	Can	—	1
Id.	Udine	Can	—	2
Verona	Verona	Can	—	5
Vicenza	Monte di Malo	Can	—	1
Id.	Montecchio Maggiore	Can	—	1
Id.	Id.	B	—	1
Id.	Vicenza	Can	—	1
			15	106
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	6	—
Avellino	Ariano Irpino	O	1	—
Id.	Casalbore	O	1	—
Benevento	San Giorgio la Molara	O	—	2
Campobasso	Belmonte del Sannio	O	7	—
Id.	Macchiagodena	O	1	—
Cosenza	Bisignano	O	—	1
Grosseto	Castell'Azzara	O	1	—
Id.	Manciano	O	1	—
Id.	Arcidosso	O	—	1
Macerata	Pioraco	O	—	2
Id.	Serravalle di Chienti	O	—	1
Perugia	Nocera Umbra	O	1	—
Id.	Perugia	O	1	—
Id.	Sellano	O	—	1
Roma	Anguillara Sabazia	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	3	—
Id.	Rocca Priora	O	2	—
Id.	Roma	O	—	1
Id.	Tolfa	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Taranto	Ginosa	O	1	—
Id.	Laterza	O	1	—
Id.	Mottola	O	1	—
Viterbo	Viterbo	O	—	1
			31	10
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Avellino	Andretta	Cap	1	—
Id.	Bisaccia	Cap	1	—
Catanzaro	Badolato	Cap	6	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre*			
Frosinone	Alatri	O	—	1
Matera	Matera	O Cap	1	—
Palermo	Mezzojuso	O	4	—
Perugia	Cerreto di Spoleto	O	3	5
Pescara	Popoli	O	—	1
Potenza	Vietri di Potenza	Cap	2	—
Roma	Carpineto Romano	Cap	2	—
Id.	Marcellina	Cap	—	1
Id.	Sant'Angelo Romano	Cap	1	—
Id.	Arcinazzo Romano	O	3	—
Taranto	Faggiano	Cap	—	1
Trapani	Castelvetrano	O	1	—
			25	9
	Aborto epizootico			
Alessandria	Serravalle Scrivia	B	1	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	B	1	—
Bergamo	Arcene	B	1	—
Id.	Bolgare	B	1	—
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Calolziocorte	B	1	—
Id.	Colere	B	—	1
Id.	Rovetta	B	1	—
Id.	Seriate	B	1	—
Id.	Urgnano	B	1	—
Bologna	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Calderara	B	1	—
Id.	Castel Maggiore	B	2	—
Id.	Crevalcore	B	1	2
Id.	San Giorgio di Piano	B	2	—
Id.	San Giovanni in Persiceto	B	—	1
Brescia	Castel Mella	B	1	—
Id.	Pedergnaga	B	—	3
Cremona	San Martino del Lago	B	1	—
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Grosseto	Magliano in Toscana	O	1	—
Id.	Massa Marittima	O Cap	—	1
Lucca	Capannori	B	—	1
Milano	Maleo	B	—	1
Modena	Lama Mocogno	B	—	1
Id.	Montefiorino	B	—	2
Parma	Berceto	O	1	—
Id.	Id.	Cap	1	—
Pavia	Garlasco	B	1	—
Id.	Mezzana Bigli	B	2	—
Id.	Giussago	B	1	—
Id.	Zinasco	B	1	—
Id.	Gropello Cairoli	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Pieve Albignola	B	1	—
Id.	Sannazzaro	B	1	—
Id.	Zeme	B	—	1
Id.	Alagna	B	—	1
Id.	Lomello	B	—	1
Perugia	Perugia	B	—	1
Id.	Preci	O	—	1
Piacenza	Villanova sull'Arda	B	—	1
Pistoia	Massa e Cozzile	O	—	1
Roma	Rocca Priora	O	1	—
Rovigo	Gaiba	B	1	—
Id.	Ariano Polesine	B	—	1
Id.	Rovigo	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Teramo	Valle Castellana	B	1	—
Id.	Id.	Cap	15	7
Id.	Id.	O	—	10
Vercelli	Bianzè	B	1	—
Id.	San Germano Vercellese	B	1	—
Verona	Cerea	B	—	1
Id.	Nogara	B	1	—
			51	42
	Setticemia emorragica			
Nuoro	Bosa	B	1	—
			1	—
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
			—	1
	Diarrea dei vitelli			
Ancona	Filottrano	B	—	12
			—	12
	Vaiuolo ovino			
Bari	Andria	O	1	—
Brindisi	Torre Santa Susanna	O	—	1
Reggio Emilia	Villaminozzo	O	6	—
Id.	Collagna	O	—	2
			7	3
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Amandola	P	—	9
Id.	Falerone	P	—	4
Id.	Monte Giberto	P	2	—
Id.	Roccafluvione	P	2	—
Ferrara	Ro	P	—	1
Lucca	Camporgiano	P	—	1
Ravenna	Ravenna	P	—	25
Id.	Lugo	P	—	13
Id.	Faenza	P	—	11
Id.	Russi	P	—	3
Id.	Alfonsine	P	—	18
Rovigo	Porto Tolle	P	2	—
Teramo	Campli	P	1	2
			7	87
	Colera dei polli			
Avellino	Lioni	P	—	5
Brescia	Bagnolo Mella	P	1	—
Id.	Brescia	P	1	—
Id.	Calvisano	P	—	3
Id.	Castegnato	P	1	—
Id.	Castenedolo	P	1	—
Id.	Castel Mella	P	—	1
Id.	Flero	P	2	—
Id.	Leno	P	—	1
Id.	Offiaga	P	—	1
Id.	Rezzato	P	—	1
Id.	San Zeno	P	1	—
Id.	Trenzano	P	1	—
Id.	Verolanuova	P	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	P	—	3
			8	15
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Bari	Molfetta	P	—	1
Id.	Trani	P	—	1
Bolzano	Laces	P	5	—
Id.	Prato allo Stelvio	P	—	2
Brescia	Bagnolo Mella	P	—	3
Id.	Barbariga	P	1	—
Id.	Bovezzo	P	1	—
Id.	Brescia	P	4	2
Id.	Calvisano	P	—	1
Id.	Carpenedolo	P	—	1
Id.	Chiari	P	—	1
Id.	Ghedi	P	—	1
Id.	Leno	P	—	1
Id.	Nave	P	—	1
Id.	Ospitaletto	P	1	1
Id.	Pievedizio	P	—	1
Id.	Roncadelle	P	—	1
Id.	Travagliato	P	—	1
Chieti	Gissi	P	1	—
Grosseto	Castell'Azzara	P	—	2
La Spezia	Bonassola	P	3	—
Id.	Levanto	P	6	—
Macerata	Portocivitanova	P	—	1
Nuoro	Gavoi	P	—	5
Sondrio	Teglio	P	—	4
			22	31

RIEPILOGO

dal 16 al 30 giugno 1948 - N. 12

Num. d'ordine	MALATTIE	Con casi di malattie — Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
1	Carbonchio ematico	23	35	41
2	Carbonchio sintomatico	5	5	6
3	Afta epizootica	40	143	327
4	Malrossino dei suini	53	293	948
5	Peste e setticemia dei suini	43	136	408
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	13	32	60
8	Rabbia	39	89	121
9	Rogna	12	25	41
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	11	15	34
11	Aborto epizootico	21	52	93
12	Setticemia emorragica	1	1	1
13	Tubercolosi	1	1	1
14	Diarrea dei vitelli	1	1	12
15	Vaiuolo ovino	3	4	10
16	Peste aviaria	6	13	94
17	Colera dei polli	3	15	24
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	9	25	53

B. bovina; Buf. bufalina; O. ovina; Cap. caprina; S. suina; E. equina; P. pollame; Can. canina; Fel. felina.

(4520)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga al piano di ricostruzione di Albano Laziale

Con decreto Ministeriale 29 ottobre 1948, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Albano Laziale, approvato con decreto Ministeriale 30 novembre 1946, è prorogato fino a tutto il 30 novembre 1950.

(4947)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Verrucchio, con sede in Verrucchio (Forlì)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Vista la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;
Considerata l'opportunità di affidare temporaneamente ad un commissario, ai sensi dell'art. 15 del regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279, l'amministrazione del Monte di credito su pegno di Verrucchio, con sede in Verrucchio (Forlì);

Dispone:

Il rag. Riccardo Giulianelli fu Lorenzo è nominato commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Verrucchio, con sede in Verrucchio (Forlì), con i poteri spettanti agli organi amministrativi, le cui funzioni sono frattanto sospese.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1948

Il Governatore: MENICHELLA

(4935)

Nomina del vice presidente del Monte di credito su pegno di Sacile, con sede in Sacile (Udine), del vice presidente del Monte di credito su pegno di Massa Lombarda, con sede in Massa Lombarda (Ravenna), e del presidente del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745 ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;
Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Dispone:

1) Il sig. Attilio Sartori di Borgoricco di Guido è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Sacile, con sede in Sacile (Udine).
2) Il dott. Giandomenico Giustiniani fu Stefano è nominato vice presidente del Monte di credito su pegno di Massa Lombarda, con sede in Massa Lombarda (Ravenna).
3) Il dott. Dante Marchiori di Giacomo è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo).

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto aziendale e con effetto dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1948

Il Governatore: MENICHELLA

(4944)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorsi a posti di inserviente in prova nei ruoli del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza; nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette; negli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e nell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, contenente benefici per i mutilati ed invalidi di guerra;
Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato e successive modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, contenente benefici a favore degli ex combattenti;
Visto il regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, contenente norme complementari sull'ordinamento gerarchico degli impiegati statali;
Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze;
Visto il regio decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554 e successive modificazioni sull'assunzione delle donne nei pubblici impieghi;
Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla graduatoria dei titoli di preferenza nei pubblici impieghi e successive modificazioni;
Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'assunzione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;
Visto il regio decreto-legge 25 febbraio 1935, n. 163, concernente l'ammissione dei mutilati ed invalidi di guerra ai pubblici concorsi;
Visto il regio decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2111, che estende agli invalidi ed orfani e congiunti dei caduti in A. O. le disposizioni a favore degli *invalidi di guerra, orfani* e congiunti di caduti in guerra;
Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, che estende ai combattenti in Africa Orientale le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-1918;
Visto il regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, recante provvedimenti in favore dei coniugati;
Vista la legge 25 gennaio 1940, n. 4, che riordina i ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;
Vista la legge 20 marzo 1940, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerosa di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;
Vista la legge 25 settembre 1940, n. 1458, che estende agli invalidi, orfani e congiunti di caduti della guerra 1940-1943 tutte le disposizioni recanti benefici per l'assunzione nei pubblici impieghi;
Visto il regio decreto-legge 8 luglio 1941, n. 868, recante benefici a favore dei combattenti della guerra 1940-1943;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 gennaio 1945, n. 10, concernente l'elevazione dei limiti di età per l'assunzione ai pubblici concorsi ad impieghi;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 467, recante l'estensione delle vigenti disposizioni concernenti i reduci ed i congiunti dei caduti in guerra ai reduci e ai congiunti dei caduti per la lotta di liberazione;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, concernente il riconoscimento della qualifica di partigiano;
Visto il decreto del Ministro per il tesoro del 21 novembre 1945 e l'art. 213 del regolamento per il personale degli uffici finanziari modificato con decreto del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1146, concernente la determinazione degli assegni per il personale in prova;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, dettante norme sullo svolgimento dei concorsi;
Visto il regio decreto-legge 25 maggio 1946, n. 435, sull'ammissione ai concorsi pubblici con esenzione del limite

massimo di età del personale statale non di ruolo che abbia cinque anni di lodevole servizio;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 1947, n. 60, contenente agevolazioni per le documentazioni da fornirsi ai pubblici uffici da parte di coloro che abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine o non abbiano potuto farvi ritorno;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 24 luglio 1947, n. 800, che modifica l'ordine di preferenza nei concorsi ad impieghi statali in favore dei mutilati ed invalidi civili e dei congiunti dei caduti civili per fatti di guerra;

Visto il decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici previsti in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, contenente norme integrative delle vigenti disposizioni sulla revisione delle carriere dei pubblici impiegati;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi per titoli:

1) a ventuno posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale e delle Intendenze di finanza;

2) a otto posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette;

3) a undici posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione;

4) a ventiquattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione provinciale del catasto e dei servizi tecnici erariali.

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, un terzo dei posti per ciascuno dei detti concorsi è riservato in favore del personale non di ruolo che abbia prestato almeno due anni di ininterrotto e lodevole servizio con funzioni proprie del ruolo per il quale viene bandito il concorso.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 12 dicembre 1947, n. 1488, un sesto dei posti per ciascuno dei detti concorsi è destinato ai candidati che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale.

Ai detti concorsi non sono ammesse a partecipare le donne.

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi anzidetti gli aspiranti debbono essere forniti del diploma di licenza elementare (compimento corso superiore 5ª elementare).

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta da bollo da L. 32, firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno essere presentate o fatte pervenire al Ministero delle finanze (Direzione generale per gli affari generali e personale) o ad una delle Intendenze di finanza non oltre il termine perentorio di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il personale di ruolo o straordinario delle Amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare ai concorsi, farà pervenire agli uffici anzidetti le domande nel termine sopraindicato per via gerarchica.

Le Intendenze, provveduto ove occorra, tempestivamente, a far regolarizzare le domande insufficientemente documentate o corredate da documenti non regolari, le trasmetteranno al Ministero delle finanze (Direzione generale affari generali e personale) man mano che le avranno ricevute con l'indicazione del giorno dell'arrivo o della presentazione.

Nella domanda l'aspirante dovrà specificare il concorso cui intende prender parte, indicare il proprio domicilio o recapito e dichiarare di essere disposto a raggiungere in caso di nomina, qualunque residenza, nonchè elencare i documenti allegati.

Qualora l'aspirante intenda partecipare a più di uno dei concorsi dovrà produrre distinte domande e una sola documentazione.

Art. 4.

A corredo della domanda dovranno essere prodotti su prescritto foglio bollato i seguenti documenti debitamente legalizzati:

1) estratto dell'atto di nascita su carta legale da L. 40 da cui risulti che l'aspirante alla data del presente decreto abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°.

Tale limite di età è elevato:

a), a 40 anni per coloro che parteciparono nei reparti delle Forze armate alle operazioni militari svoltesi in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 e per coloro che parteciparono nei reparti delle Forze armate, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico;

b) a 44 anni per i mutilati e gli invalidi di guerra, per i mutilati e invalidi per la lotta di liberazione e per i decorati di medaglia al valor militare, di croce di guerra al valor militare oppure per i promossi per merito di guerra.

Sono esclusi da tale beneficio coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare anche se amnistiati;

c) il limite massimo è inoltre aumentato:

1) di due anni per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi;

2) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui al n. 1 della lettera *c*) si cumula con quella di cui al n. 2 della stessa lettera ed entrambe con quelle di cui alle lettere *a*) e *b*) purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato agli effetti dei limiti di età il periodo indicato nell'art. 5 del regio decreto 20 gennaio 1944, n. 25.

In favore di coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale il limite massimo di età previsto dagli ordinamenti in vigore è elevato a 45 anni; tale beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale civile di ruolo in servizio presso le Amministrazioni statali che intenda partecipare al concorso; non è richiesta altresì, ai sensi del regio decreto-legge 25 maggio 1946, n. 435, per il personale civile non di ruolo, comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni statali, anche con ordinamento autonomo, e per il personale salariato di ruolo e non di ruolo, dipendente dalle Amministrazioni stesse, quando abbia compiuto cinque anni di lodevole servizio alla data della scadenza del termine per la presentazione delle domande. Per personale non di ruolo assunto con le funzioni proprie del ruolo nel quale sono da effettuarsi le assunzioni di cui al presente concorso è sufficiente, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 4 aprile 1947, n. 207, un periodo di ininterrotto e lodevole servizio di due anni affinchè possa prescindersi dal limite massimo di età;

2) certificato di cittadinanza italiana su carta legale da L. 24;

3) certificato su carta legale da L. 24 dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero non è incorso in alcuna delle cause che a termini delle disposizioni vigenti ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 60;

5) certificato di buona condotta morale e civile su carta da bollo da L. 24 da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da un anno e, in caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno;

6) certificato medico su carta da bollo da L. 24 rilasciato da un medico provinciale o militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa deve risultare specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione può sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati mutilati ed invalidi di guerra e della lotta di liberazione produrranno un certificato della autorità sanitaria di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dall'art. 15 dello stesso decreto;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva.

Tale documento è soggetto alla tassa di bollo di L. 24 per il primo foglio e di L. 32 per ogni altro foglio.

Per comprovare la qualità di combattente della guerra dell'Africa Orientale o della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione deve essere presentata su carta legale da L. 24 una dichiarazione integrativa rilasciata, nella forma prescritta, dalle competenti autorità militari, sui servizi resi in zona di operazione.

Analogo documento presenteranno i militarizzati e assimilati che presero parte ad operazioni della guerra 1940-1943.

I mutilati e gli invalidi di guerra e della lotta di liberazione dovranno presentare inoltre il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) ovvero una dichiarazione rilasciata dalle competenti rappresentanze provinciali dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la loro qualità di invalido ai fini della iscrizione sui ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

I partigiani combattenti dovranno dimostrare la loro qualifica ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

La qualifica di reduce dalla deportazione deve risultare da attestazione del prefetto della Provincia, in cui l'interessato risiede, ai sensi dell'art. 8 del regio decreto 14 febbraio 1946, num. 27.

Gli orfani di guerra o dei caduti per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato del competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione e di assistenza agli orfani di guerra, gli altri mediante esibizione del certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre;

8) titolo di studio;

9) copia dello stato di servizio civile rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio.

Tale documento su carta da bollo da L. 40 per il primo foglio e da L. 32 per i successivi dovrà essere presentato dai candidati che siano impiegati di ruolo di una pubblica Amministrazione;

10) certificato su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal competente capo di ufficio da cui risultino gli estremi dell'autorizzazione all'assunzione in servizio straordinario o da salariato, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso.

Tale documento dovrà essere prodotto dagli aspiranti che facciano parte del personale civile non di ruolo, comunque denominato, dipendente dalle Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo, o dal personale salariato di ruolo o non di ruolo dipendente dalle Amministrazioni stesse.

I capi di ufficio da cui tali candidait dipendono uniranno al suddetto certificato un rapporto informativo sulla condotta, capacità, diligenza ed idoneità dell'aspirante, con la indicazione del giudizio complessivo da esprimersi con una delle qualifiche di « ottimo », « distinto », « buono », « mediocre », « cattivo »;

11) stato di famiglia su carta da bollo da L. 24 da prodursi soltanto dai coniugati con o senza prole e dai vedovi con prole;

12) i figli di impiegati dello Stato dovranno provare tale loro qualità a mezzo di attestazione rilasciata dall'Amministrazione dalla quale dipende o dipendeva il genitore.

Art. 5.

Oltre ai documenti di cui all'articolo precedente gli aspiranti hanno facoltà di produrre qualsiasi titolo, diploma, attestato ufficiale che essi possano ritenere utile agli effetti del concorso, come pure certificati dei risultati di concorsi precedentemente sostenuti presso questa o altra pubblica Amministrazione o attestazioni di servizio prestato presso Enti pubblici. Le qualità che danno titolo alla proroga del limite massimo di età debbono essere comprovate con certificato rilasciato dalle competenti autorità e allegato alla domanda.

Art. 6.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6), 9) e 10) del precedente art. 4 debbono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto. I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità di pubblica sicurezza possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3), 4), 5), 6) e 11) purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

La legalizzazione della firma occorre nei casi previsti dalla legge. Essa non è necessaria per i certificati rilasciati dal sindaco di Roma o dal cancelliere del tribunale o dal segretario della procura della Repubblica in Roma.

I candidati che dimostrino di essere in servizio civile di ruolo presso le Amministrazioni statali possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 7), 8), 9) e 11) dell'articolo 4.

I concorrenti che si trovino sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui ai numeri 2), 3), 5), 6), 7) del precedente art. 4 quando vi suppliscano con un certificato redatto in carta da bollo da L. 32 del comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

Per la documentazione prodotta da coloro i quali, in dipendenza di avvenimenti politici connessi con la recente guerra, abbiano dovuto abbandonare la residenza nei territori di confine e non abbiano potuto farvi ritorno si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1947, n. 60.

Art. 7.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e quelli che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina al posto, debbono essere posseduti prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate alle Intendenze di finanza o al Ministero (Direzione generale degli affari generali e del personale) dopo il termine di cui all'art. 3 e di quelle insufficientemente od irregolarmente documentate. Anche i documenti attestanti titoli preferenziali debbono essere presentati entro lo stesso termine. Peraltro i documenti indicati al n. 7) dell'art. 4 possono essere prodotti anche dopo la scadenza di detto termine.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri ad eccezione del titolo originale di studio.

Tuttavia i candidati i quali abbiano presentato i documenti per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni dipendenti dal Ministero delle finanze potranno fare riferimento ai documenti come sopra presentati, purchè non siano scaduti di validità ai termini del precedente art. 6, ad eccezione dei seguenti:

1) stato di servizio civile per il personale di ruolo;

2) certificato di servizio per il personale non di ruolo;

3) i titoli di cui all'art. 5.

L'ammissione al concorso può essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 9.

Il Consiglio di amministrazione per il personale subalterno, in base agli elenchi degli aspiranti che la Direzione generale degli affari generali ed il personale avrà cura di comunicare muniti delle occorrenti annotazioni, formerà, dopo l'esame dei documenti e la valutazione dei titoli presentati da ogni singolo aspirante, distintamente per ciascuno dei concorsi specificati ai numeri 1), 2), 3) e 4) dell'art. 1 del presente bando apposita graduatoria di merito.

Ferma l'osservanza delle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti, degli orfani di guerra e degli orfani dei caduti per la lotta di liberazione, nonchè delle persone indicate nel secondo e nel terzo capoverso dell'art. 1 la nomina ad inserviente in prova nei ruoli indicati in detto articolo sarà conferita secondo l'ordine seguente:

1) a coloro che abbiano prestato servizio nei corpi militari;

2) ai figli degli impiegati dello Stato.

A parità di merito saranno osservate le disposizioni del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni, eccettuato l'ultimo comma dell'art. 1.

Le benemerenze acquisite in dipendenza della guerra di Spagna non danno titolo alle preferenze di cui al secondo capoverso del presente articolo.

Art. 10.

I vincitori dei concorsi, se riconosciuti idonei dal Consiglio di amministrazione, conseguiranno la nomina al posto di ruolo dopo un periodo di prova non inferiore ai sei mesi.

I vincitori dei concorsi che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 46, conseguiranno subito la nomina ad inserviente di ruolo con riserva di anzianità.

Art. 11.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi saranno approvate con decreto Ministeriale da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Sugli eventuali reclami, relativi alla precedenza dei concorrenti, da presentarsi non oltre il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Ministro, sentito il Consiglio di amministrazione per il personale subalterno.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 12.

A coloro che conseguono la nomina ad inserviente in prova competerà esclusivamente il rimborso della spesa personale di viaggio, in terza classe, per raggiungere la residenza che verrà assegnata, nonchè un assegno lordo mensile pari ad un dodicesimo dello stipendio del grado d'inserviente secondo le disposizioni vigenti, oltre l'indennità di carovita e relative quote complementari e assegni accessori di diritto.

Quelli provenienti da altri ruoli di personale statale conservano il trattamento stabilito dall'ultimo comma dell'articolo 1 del regio decreto 10 gennaio 1926, n. 41.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 gennaio 1948

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1948
Registro Finanze n. 9, *foglio n.* 320. — LESEN

(4966)

PREFETTURA DI SASSARI

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visti i propri decreti n. 9001-*bis* e n. 22862 rispettivamente in data 15 aprile e 2 ottobre 1948, con i quali veniva provveduto alla assegnazione delle sedi alle concorrenti dichiarate vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Sassari al 30 giugno 1946;

Ritenuto che a seguito della avvenuta rinuncia delle sedi loro assegnate da parte delle ostetriche Marzona Antonia, Bianchini Adriana, Favale Albina, Zanetti Gabriella, Zedda Costantina, Guidi Stella Wanda, si rende indispensabile coprire le sedi rimaste ancora vacanti;

Viste le indicazioni di preferenza di sede, rilevate dalle domande di ammissione al concorso;

Decreta:

A parziale modifica del proprio decreto n. 9001-*bis* del 15 aprile 1948 e ad integrazione del decreto n. 22862 del 2 ottobre 1948 le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Pancin Cesira, Perfugas;
2) Pacini Anna Maria, Martis;
3) Lai Maddalena, Osilo (frazione Santa Vittoria);
4) Donzelli Ida, Tula;
5) Deligios Gavina, Bultei;
6) Cuscuzzu Elena, Monti.

Il presente decreto verrà pubblicato a termine di legge.

Sassari, addì 12 ottobre 1948

Il prefetto: CORBIA

(4970)

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Visto il proprio decreto n. 14849 del 14 giugno 1948, con il quale venivano assegnate le sedi di veterinario condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 giugno 1946;

Ritenuto che a seguito delle rinuncie alle sedi rispettivamente assegnate al dott. Bardanzellu Giov. Maria, dott. Carboni Umberto, dott. Cossu Ferrà Giovanni, si sono rese vacanti le sedi di Calangianus, Ploaghe e Nulvi, e che si rende pertanto necessario provvedere alla copertura delle suddette condotte ed allo spostamento di sede degli altri vincitori in base alle indicazioni di preferenza rilevate dalle domande presentate;

Viste le disposizioni contenute nel decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale rettifica del proprio decreto n. 14849 del 14 giugno 1948, i seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui alla premessa sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di ciascuno indicate:

Arru dott. Costantino, Ploaghe;
Pinna dott. Antonio, Thiesi;
Pitzorno dott. Luigi, Nulvi;
Usai dott. Giuseppe, Calangianus;
Bua dott. Tommaso, Ossi;
Bossalino dott. Luigi, Santa Teresa Gallura;
Porqueddu dott. Pietro, Aggius.

I sindaci dei rispettivi Comuni sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che verrà pubblicato a termine di legge.

Sassari, addì 20 ottobre 1948

Il prefetto: CORBIA

(4971)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.